

IL PROGETTO “PROTAGONISTI DELLA STORIA”

di Mario Mascilongo

Lo storia, quasi per definizione, è una delle materie meno amate dagli studenti ... Ed in effetti anch'io, da studente, non facevo eccezione a questa “tacita regola”...

Poi, durante gli studi universitari, il diverso approccio allo studio storico ha fatto nascere in me un'inaspettata passione per questa disciplina, tanto che, quando ho cominciato ad insegnarla, mi sono subito reso conto di una cosa: trasmettere dei contenuti storici agli alunni sperando che possano trattenere qualcosa è impossibile se questa trasmissione non avviene attraverso **la comunicazione della storia come di un fatto vivo, capace di entrare nell'orizzonte attuale della propria vita, legato in qualche modo a ciò che viviamo ora**, in grado cioè, in definitiva, di destare e trasmettere quella passione che mancava a me da alunno, e che vedo mancare anche oggi a molti dei miei alunni.

In questo articolo intendo semplicemente mettere in comune un'esperienza didattica effettuata dal sottoscritto nelle classi terze liceali (III A e III C) del Liceo Classico Statale “G. Perrotta” di Termoli nello scorso anno scolastico (2009-10).

Affrontando la storia del XX secolo, **ho cercato di far immedesimare i miei studenti con ciò che stavamo esaminando**, in modo da essere “protagonisti” in prima persona degli eventi che andavamo di volta in volta a studiare. Per questo motivo, in sede di verifica, nei test strutturati da me predisposti, ho sempre inserito almeno una domanda sotto forma di un dialogo, nella quale gli alunni erano chiamati a raccontare i fatti **dal punto di vista di coloro che ne erano stati i protagonisti** (da alcuni “camalli” del porto di Genova durante gli scioperi che tra il 1900 e il 1901 portarono al governo Zanardelli con Giolitti ministro degli Interni, a un soldato in trincea durante la prima guerra mondiale, da due partigiani italiani dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 a un ufficiale nazista durante l'assedio di Berlino nel 1945, a altre figure della storia più recente).

Il risultato mi è parso decisamente interessante, in quanto i ragazzi, nella maggioranza dei casi, non solo hanno corretto e inquadrato il contesto storico, ma hanno saputo rendere in modo efficace e vivo le nozioni apprese, attraverso la bocca degli immaginari protagonisti prescelti. Accanto a ciò, in diversi di loro l'interesse per lo studio della storia è significativamente cresciuto.

Alla fine dell'anno, poi, ho deciso di pubblicare un libretto contenente questi dialoghi, che abbiamo intitolato **“Protagonisti della storia”**, sia per rendere merito allo studio e alla creatività dei miei alunni, sia per mostrare che in fondo la storia non è così lontana da noi come tanti sembrano credere ...

Di seguito, per esemplificare, riporto alcuni dei dialoghi realizzati dai miei alunni, disposti secondo l'ordine cronologico con cui sono stati somministrati i test; i dialoghi sono preceduti dalla specificazione del tema, e seguiti dal nome dell'alunno che l'ha composto.

Data la natura e la genesi dei dialoghi, non ho ritenuto - né nel libretto che ho stampato, né in questo articolo - di dover modificare il contenuto dei dialoghi stessi, e quindi ho lasciato immutate le scelte fatte dagli alunni non solo, evidentemente, relativamente ai personaggi scelti, ma anche in merito ad eventuali passaggi logici e/o argomentazioni sviluppate che denotavano qualche imprecisione o qualche affermazione storicamente non del tutto corretta o coerente; mi sono pertanto limitato a correggere qualche errore di natura grammaticale, e a rendere più lineare qualche pensiero che non lo era a sufficienza, cercando sempre di non modificare il senso di quanto espresso dall'autore del dialogo.

Mi permetto di ricordare che, **trattandosi di domande inserite nelle verifiche, ovviamente gli studenti non erano a conoscenza del tema del dialogo, e lo hanno quindi improvvisato nel poco tempo che avevano a disposizione.**